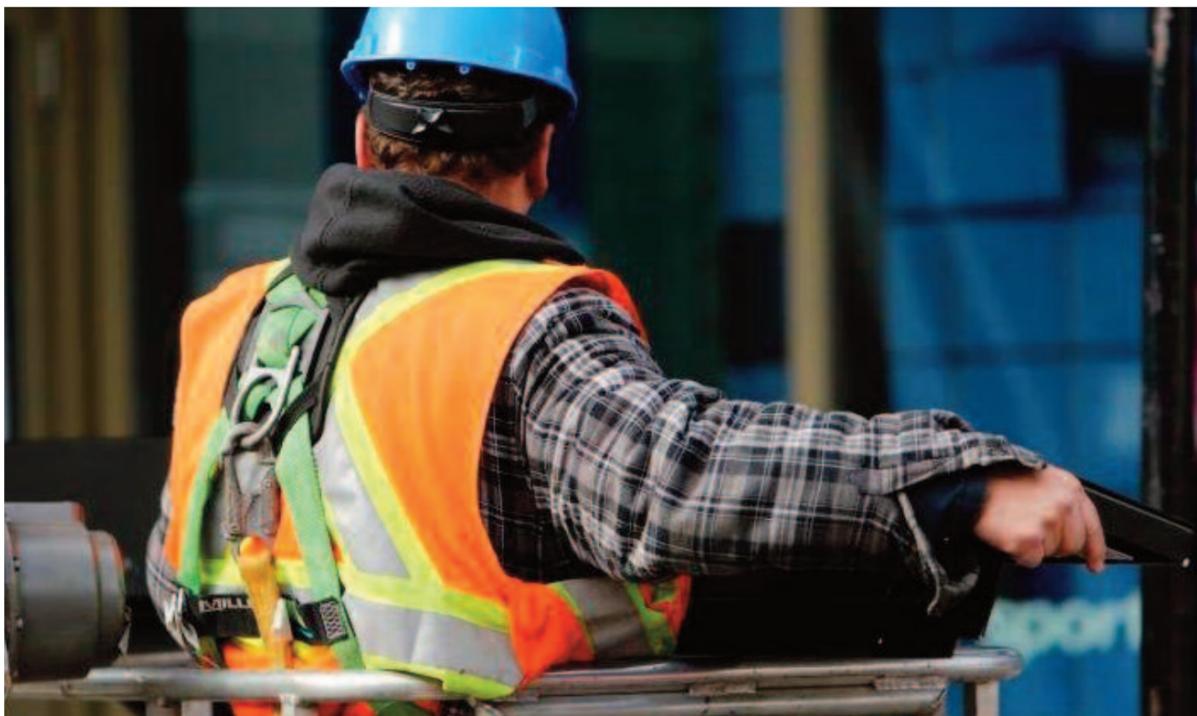


**AGRIGENTO.** Annaspa tra le difficoltà la società bloccata insieme ad un altro gruppo di imprese per sospette infiltrazioni mafiose

# Soredil, l'apparenza condanna

Dopo anni i cantieri sono stati riconsegnati ma le aziende hanno presentato un nuovo ricorso alla Corte dei Conti per chiedere un risarcimento di 8 milioni di euro. Il caso



diritti dei cittadini finirebbe per dipendere dagli orientamenti culturali e dalle suggestioni ideologiche". Un sistema, secondo il Cga, che, paradossalmente, potrebbe essere utile alla stessa mafia.

## IL DANNO E LA BEFFA

Così, i cantieri sono stati riconsegnati alla Soredil e alle aziende "sopravvissute" (ma i lavori stentano a riprendere) e le imprese hanno fatto ricorso di nuovo alle Corti per chiedere un risarcimento danni complessivamente di circa 8 milioni di euro. Somme che vengono richieste al Ministero dell'Interno, alla Prefettura, al Comune di Agrigento (limitatamente ai circa 4 milioni connessi al parcheggio pluripiano) e all'ex Asi di Agrigento per le perdite economiche patite per gli anni di stop e per le conseguenze connesse alle atipiche.

Adesso saranno i giudici a decidere se al danno, per i cittadini, dovrà anche aggiungersi la beffa. E, soprattutto, se la richiesta di giustizia di un imprenditore è fondata o meno.

Gioacchino Schicchi

**Q**uanto può costare una ricerca della legalità "sbagliata"? A volte molto, sia in termini di ritardo nello sviluppo di un territorio che di pesanti risarcimenti danni che alla fine, ricadono sempre sui cittadini.

Una storia potenzialmente esemplificativa viene da Agrigento.

Qui, tra il 2010 e il 2012 la Prefettura emise delle informative atipiche antimafia a carico di un gruppo di aziende, tra le quali c'è la Soredil di Giuseppe Sorce, persona poco gradita al mondo Confindustriale, che aveva ottenuto insieme ad altre imprese due grandi appalti: uno per la realizzazione e la gestione di un parcheggio pluripiano, l'altra per la realizzazione di una variante stradale a servizio di un'area di sviluppo industriale. Lavori per milioni di euro che vennero bloccati perché, sostenne l'ufficio territoriale del Governo, sussistevano pericoli di infiltrazione.

## LA SENTENZA DEL CGA

Cantieri abbandonati per anni finché, la scorsa estate, il Consiglio di Giustizia amministrativa, riformulando quanto inizialmente deciso dal Tar, sostenne che quelle informative erano infondate.

Le motivazioni dei giudici amministrativi sono diverse: si va dal giudizio sul fatto che "nessuno degli elementi su cui si fonda l'informativa impugnata poteva e può essere considerato alla stregua di un fattore obiettivo di rischio" a vere e proprie discettazioni sul concetto di mafia.

E' il Cga, infatti, in un caso a tracciare un elenco delle condizioni che dovrebbero spingere a ritenere "mafioso" un soggetto, escludendo, ad esempio, che una famiglia sia mafiosa solo perché al suo interno c'è un parente condannato per reati di mafia.

Abbandonare l'oggettività nella valutazione, spiega il Consiglio, avrebbe "l'effetto dell'instaurazione di un regime di polizia nel quale la compressione dei



## MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

### Direzione generale Archivi Archivio di Stato di Messina

#### INDAGINE DI MERCATO IMMOBILIARE

Prot. n. 1119 cl. 25.07.04/1.1

L'Archivio di Stato di Messina con sede in Messina, Via La Farina, 293, tel. 09029842 fax 0902984220  
- email as-me@beniculturali.it - pec: mbac-as-me@mailcert.beniculturali.it

#### RENDE NOTO

Che è interessata ad individuare un immobile da condurre in locazione, già disponibile o da adeguare da adibire a sede dell'Archivio di Stato di Messina nel comune di Messina.

L'avviso di indagine è consultabile sul sito <http://www.archivi.beniculturali.it> e sulla homepage dell'Archivio di Stato <http://www.asmessina.beniculturali.it/trasparenza>

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 28 mese 06 anno 2017 a:

Archivio di Stato di Messina Via La Farina 293 - 98124 Messina a mezzo servizio postale con raccomandata AR o a mezzo agenzia autorizzata, ovvero essere presentata a mano all'indirizzo suindicato.

Messina 15 maggio 2017

IL DIRETTORE  
(Dott.ssa Eleonora Della Valle)